

*Progetto cofinanziato da*



UNIONE  
EUROPEA



**Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi**

**“Mosaico Mediterraneo. Un mare, tre continenti”**

Progetto FEI - Annualità 2013

Azione 3 – “Integrazione scolastica e inclusione sociale dei giovani stranieri”

**FOCUS - Casa dei Diritti Sociali, CREIFOS - Università degli Studi Roma Tre e CEMEA del Mezzogiorno**

## **Percorso formativo per personale scolastico e attivisti delle associazioni**

### **1. Perché questo percorso formativo**

Roma è una delle città italiane con il maggior numero di giovani di Paesi terzi che frequentano le scuole della città, ne utilizzano i servizi, contribuiscono alla sua economia e alla sua vita culturale. Secondo il X Rapporto dell'Osservatorio Romano sulle Migrazioni, i minori non comunitari residenti nella provincia di Roma sono 54.587, pari al 17,3% del totale degli stranieri. Nel solo Comune di Roma, i minorenni rappresentano il 15,2% della popolazione straniera, mentre il 39,2% ha un'età compresa tra i 20 e i 39 anni. Nell'anno scolastico 2012/13 erano iscritti nelle scuole della Provincia di Roma 59.147 studenti di origine straniera, di cui 37.905 nella sola capitale, con una incidenza di quasi il 10% sul totale degli iscritti (dati Dossier Statistico Immigrazione, 2014).

L'apporto di questi giovani alla nostra città, e in generale al nostro Paese, è senza dubbio positivo. Ciò non toglie che vi siano criticità, legate al fatto che i servizi territoriali hanno dovuto fare i conti con un rapido incremento del fenomeno migratorio, peraltro in un periodo di progressiva riduzione delle risorse a disposizione. Il riemergere, in tempi recenti, di fenomeni di intolleranza e violenza nei confronti dei migranti, è un campanello d'allarme che non può essere ignorato.

In questo contesto, l'istituzione scolastica può e deve svolgere un ruolo cruciale nel processo di inclusione dei minori stranieri nella società di accoglienza e di educazione dei minori italiani alla convivenza. D'altra parte, è indubbio che le scuole incontrino difficoltà sempre maggiori nell'affrontare le sfide legate all'aumento della presenza nelle classi dei figli di migranti. Secondo i dati del MIUR, la presenza di alunni stranieri nelle scuole italiane nell'a. s. 2012/2013 è stata di 786.630 unità, ovvero oltre 30 mila in più rispetto all'anno precedente. Questo dato corrisponde ad un'incidenza dell'8,8% sul totale degli iscritti.

A causa delle scarse conoscenze linguistiche, molti alunni hanno difficoltà a seguire le lezioni. Particolari problemi presentano poi i ragazzi più grandi, inseriti nelle classi a seguito dei ricongiungimenti familiari. Ma quelli linguistici non sono gli unici problemi riscontrabili a scuola: bisogna pensare anche a quelli emotivi, psicologici, culturali, alla differenza di programmi e sistemi scolastici, al carente appoggio dei genitori.

Per tutte queste ragioni, gli alunni di origine straniera, piuttosto che come un valore, sono visti troppo spesso come una difficoltà, un ostacolo per l'andamento del resto della classe. L'istituzione scolastica italiana, purtroppo, è ancora molto in difficoltà e sembra impreparata ad affrontare le questioni legate all'accoglienza, all'inserimento e all'accompagnamento degli alunni con cittadinanza non italiana, divenuti ormai una presenza quantitativa e qualitativa importante.

Se da un lato, infatti, la legislazione italiana tutela il diritto all'istruzione dei minori stranieri, anche se privi di permesso di soggiorno, accordando loro le stesse garanzie previste per i figli di cittadini italiani, dall'altro mancano strumenti e strategie di supporto adeguati per sostenerne i bisogni specifici: a partire dall'iscrizione e inserimento nella classe, passando per il sostegno linguistico e didattico, fino al coinvolgimento delle famiglie nella scelta dei progetti pedagogici dei loro figli e nella conduzione della vita della scuola. Per non parlare della scarsa attenzione riconosciuta alle lingue e alle culture dei Paesi d'origine degli alunni stranieri. Un immenso patrimonio non valorizzato, quello delle 78 lingue parlate a scuola.

Dall'altro lato, c'è una realtà in crescita che potrebbe avere un impatto molto positivo su queste questioni: l'associazionismo dei migranti. Un fenomeno migratorio sempre più stabile e maturo sta generando una crescente richiesta dei cittadini di origine straniera di associarsi e mettere a disposizione le loro capacità per realizzare attività sociali, culturali, educative. Secondo una ricerca condotta dal Centro Studi IDOS tra febbraio e giugno 2014, le associazioni migranti attive sul territorio italiano sono 2.114. Il Lazio, con le sue 261 associazioni, è la seconda regione in Italia.

Uno dei principali ambiti di interesse di queste associazioni è legato proprio all'educazione delle giovani generazioni e alla mediazione interculturale: moltissime sono le iniziative di sostegno scolastico e gli interventi educativi per la valorizzazione delle culture d'origine. Questa è la ragione per cui abbiamo creduto fortemente nel loro coinvolgimento nel nostro progetto. L'associazionismo democratico e il desiderio di partecipazione attiva di questi cittadini potrebbe svolgere un ruolo cruciale nei processi di inclusione scolastica e sociale dei minori di origine straniera.

Si tratta, tuttavia, di associazioni con una forte fragilità strutturale, un limitato numero di iscritti e una scarsa disponibilità di risorse economiche e di *know how* per la gestione degli interventi. Queste realtà necessitano di formazione, rafforzamento e accompagnamento per poter svolgere al meglio il loro indispensabile ruolo di coesione sociale.

Per questi motivi, nell'ambito del progetto FEI "Mosaico Mediterraneo. Un mare, tre continenti", FOCUS-Casa dei Diritti Sociali, il CREIFOS - Università Roma Tre e CEMEA del Mezzogiorno hanno deciso di realizzare congiuntamente un percorso formativo destinato a tutte quelle figure che, a vario titolo, intervengono nei processi di inclusione ed educazione dei giovani di origine straniera.

Lo scopo del corso è quello di approntare e condividere per questo anno scolastico 2014/15 strumenti che favoriscano, per gli studenti con cittadinanza non italiana, il raggiungimento di tassi di successo scolastico sempre più elevati. Il percorso formativo che proponiamo, dunque, rappresenta l'occasione per sperimentare metodologie di educazione attiva e forme di apprendimento cooperativo, dove ognuno potrà condividere e confrontarsi sul proprio patrimonio di conoscenze e sulle proprie esperienze.

## **2. Articolazione del percorso formativo**

Il percorso formativo sarà articolato in **tre moduli**, tra loro collegati ma distinti. Ogni modulo, cioè, avrà una sua autonomia e compiutezza, per dare la possibilità a chi non potrà seguire il percorso nella sua interezza, di iscriversi al/i modulo/i di proprio interesse.

### **Modulo 1. L'educazione interculturale e plurilingue**

Di fronte ad una presenza in costante aumento nelle nostre scuole di alunni con cittadinanza non italiana, tra cui molti nati in Italia, si rende ormai improrogabile la necessità di far evolvere il sistema formativo e approntare risposte credibili sia in termini di interventi che promuovano il successo scolastico degli studenti con cittadinanza non italiana, sia in termini di interventi di formazione e sperimentazione volti a raggiungere una revisione in chiave interculturale e plurilingue dell'impianto etnocentrico che caratterizza ancora la scuola italiana.

Il modulo prevede 16 ore in presenza, suddivise in 4 incontri, e 20 ore a distanza.

### **Modulo 2. Metodologie attive per l'educazione**

Aprire la propria associazione a volontari, accogliere nella propria scuola ragazzi stranieri, insegnare in una classe di Italiano L2 sono tutte situazioni in cui i metodi dell'educazione attiva permettono di creare il gruppo, di farlo interagire, di metterlo in sintonia e renderlo partecipe. Il modulo offre a chi ha un ruolo di responsabilità in questi contesti, le basi metodologiche e le competenze esperienziali per organizzare i contesti, strutturare le attività che si proporranno ai gruppi e riflettere sulla loro portata. Verranno proposte attività di gruppo e di piccolo gruppo, ci si metterà in gioco in prima persona, si svilupperanno nuove proposte adatte ai contesti dei partecipanti.

Il modulo prevede 20 ore in presenza, suddivise in 4 incontri, e 16 ore a distanza.

### **Modulo 3. Il ciclo del progetto: dall'ideazione alla gestione delle risorse**

Questo modulo si propone di fornire ai corsisti una serie di strumenti utili a:

- elaborare una proposta di progetto e presentarla a un finanziatore;
- gestire e rendicontare correttamente un progetto già in essere.

Il quadro metodologico di riferimento è quello del Project Cycle Management (PCM), secondo il quale i momenti della programmazione, progettazione, implementazione e valutazione sono tutte fasi di un unico ciclo di vita del progetto: la maniera in cui si gestisce ciascuna fase avrà, dunque, precise ricadute sulle successive. L'approccio sarà molto pratico: sia in aula che nell'ambito del lavoro a distanza si farà largo uso di esercitazioni durante le quali sperimentare l'uso di strumenti che il PCM mette a disposizione per progettare, gestire, rendicontare un intervento.

Il modulo prevede 16 ore in presenza, suddivise in 4 incontri, e 20 ore a distanza.

### 3. Destinatari

Il percorso formativo è rivolto a:

- personale scolastico docente e non docente;
- volontari e operatori delle associazioni delle comunità migranti e di quelle italiane (formatori, educatori, mediatori, etc.);
- studenti e laureandi delle università.

La scelta di rivolgersi ad un gruppo così eterogeneo di partecipanti è motivata dalla diversificazione della proposta formativa, ma soprattutto dalla necessità di favorire il confronto di esperienze e competenze diverse.

### 4. Durata e modalità di svolgimento

Il corso durerà da gennaio a giugno 2015 e prevede la possibilità di iscriversi ai singoli moduli. Gli incontri si terranno di mercoledì pomeriggio.

Il percorso si svolgerà in **modalità mista**, combinando insieme il metodo tradizionale in presenza con un'attività on line, tramite la piattaforma MOODLE.

Gli incontri **in presenza** saranno quattro per ciascun modulo.

Per ciò che concerne il segmento **on line**, ogni modulo propone i seguenti elementi:

- Obiettivi e sintesi del modulo;
- Unità didattiche;
- Materiali di supporto (slides, video, schede pratiche, ecc.);
- Materiali di approfondimento (rapporti di ricerca, link a siti web, volumi, dossier, ecc.).

Al termine di ciascun modulo, ad ogni partecipante sarà richiesto di inserire nel forum una breve riflessione personale rispetto a quanto trattato nell'unità o la descrizione di un caso paradigmatico sperimentato nel corso della propria esperienza professionale.

Si è deciso di fare ricorso ad un modello partecipativo, allo scopo di favorire il coinvolgimento attivo dei partecipanti, il confronto di esperienze e la formazione come ricerca-azione. Per questo, è prevista la divisione in **gruppi di lavoro**, "animati" da alcune figure specifiche. Il contributo dei partecipanti, dunque, sarà determinate in quanto saranno loro stessi che, grazie alla loro esperienza e competenza, ma anche all'affiancamento dei supervisori, contribuiranno alla definizione di metodologie interculturali innovative.

## 5. Calendario degli incontri

	<b>Moduli</b>	<b>Argomenti</b>	<b>Docente</b>	<b>Sede</b>	<b>Formazione a distanza</b>	<b>Data</b>
1	<b>MODULO 1</b>	<b>Incontro 1)</b>  Introduzione al percorso. Intercultura, partecipazione ed educazione attiva.  Verso il 21 febbraio - Giornata Internazionale della Lingua Madre	Prof. M. Fiorucci, M. Catarci (Università Roma Tre)  M. Trulli, A. Romano (FOCUS-Casa dei Diritti Sociali)  C. Tosi (CEMEA del Mezzogiorno)	CESV Lazio Via Liberiana 17, Roma	La piattaforma del progetto	<b>14 gennaio 2015</b> ore 15.00 - 19.00
2	<b>MODULO 1</b>	<b>Incontro 2)</b>  Il plurilinguismo in Italia e le conseguenze per la didattica dell'italiano a stranieri	Prof. A. Villarini (Università per Stranieri di Siena)	CESV Lazio Via Liberiana 17, Roma	Documenti dell'amministrazione sull'educazione interculturale	<b>28 gennaio 2015</b> ore 15.00 - 19.00
3	<b>MODULO 2</b>	<b>Incontro 1)</b>  ACCOGLIERE. Presentarsi a sé e al gruppo, ascolto, incontro, confronto.	Claudio Tosi (CEMEA del Mezzogiorno)	CESV Lazio Via Liberiana 17, Roma	Strutturare un'attività di accoglienza per giovani, migranti, associati	<b>11 febbraio 2015</b> ore 14.30 - 19.30

		Gestione dei tempi, organizzazione dello spazio, strutturazione delle attività, costruzione del contesto.				
4	<b>MODULO 1</b>	<b>Incontro 3)</b>  L'educazione interculturale e il plurilinguismo in Italia (I)	Prof. M. Fiorucci, M. Catarci (Università Roma Tre)	CESV Lazio Via Liberiana 17, Roma		<b>25 febbraio 2015</b> ore 15.00 - 19.00
5	<b>MODULO 2</b>	<b>Incontro 2)</b>  RACCONTARE. Descrivere, interpretare, pescare storie, proporre racconti. Storie orali, cantate, giocate, disegnate, scritte. I punti di vista: dai racconti del contesto alla contestazione della storia.	Claudio Tosi (CEMEA del Mezzogiorno)	CESV Lazio Via Liberiana 17, Roma	Realizzare un reportage da cronista sensoriale e sociale.  Lettere a una professoressa.	<b>11 marzo 2015</b> ore 14.30 - 19.30
6	<b>MODULO 1</b>	<b>Incontro 4)</b>  L'educazione interculturale e il plurilinguismo in Italia (II)	Prof. M. Fiorucci, M. Catarci (Università Roma Tre)	CESV Lazio Via Liberiana 17, Roma	I documenti italiani ed europei sul plurilinguismo	<b>25 marzo 2015</b> ore 15.00 - 19.00
7	<b>MODULO 2</b>	<b>Incontro 3)</b>  ESPRIMERSI. Attrezzarsi con le arti: estrarre, manipolare, disporre. Come dare arte alla vita quotidiana.	Claudio Tosi (CEMEA del Mezzogiorno)	CESV Lazio Via Liberiana 17, Roma	Elaborare, realizzare e descrivere un'azione artistica corale con il proprio gruppo di appartenenza	<b>8 aprile 2015</b> ore 14.30 - 19.30
8	<b>MODULO 3</b>	<b>Incontro 1)</b>  Le fasi del ciclo del progetto. La progettazione: gli elementi fondamentali del progetto – parte I	Massimiliano Trulli (FOCUS-Casa dei Diritti Sociali)	CESV Lazio Via Liberiana 17, Roma	Redazione di uno schema di progetto	<b>22 aprile 2015</b> ore 15.00 - 19.00
9	<b>MODULO 2</b>	<b>Incontro 4)</b>	Claudio Tosi (CEMEA del	CESV Lazio Via Liberiana 17,	Progettare, comunicare e realizzare un'azione nel	<b>6 maggio 2015</b> ore 14.30 -

		PROPORRE. Dall'individuo al gruppo, dal gruppo alla comunità. Comunicare, coinvolgere, organizzare azioni pubbliche.	Mezzogiorno)	Roma	proprio contesto di appartenenza	19.30
10	<b>MODULO 3</b>	<b>Incontro 2)</b>  La progettazione: gli elementi fondamentali del progetto – parte II Alcune fonti di finanziamento UE: Erasmus Plus, Fondo Europeo Asilo e Migrazioni, Europa dei Cittadini	Massimiliano Trulli (FOCUS-Casa dei Diritti Sociali)	CESV Lazio Via Liberiana 17, Roma	Redazione di un preventivo economico	<b>20 maggio 2015</b> ore 15.00 - 19.00
11	<b>MODULO 3</b>	<b>Incontro 3)</b>  La gestione del progetto: la programmazione di dettaglio delle attività; la funzione di coordinamento; il monitoraggio delle attività e della loro tempistica.	Massimiliano Trulli (FOCUS-Casa dei Diritti Sociali)	CESV Lazio Via Liberiana 17, Roma	Esercitazioni sulla programmazione delle attività e sul monitoraggio delle attività	<b>3 giugno 2015</b> ore 15.00 - 19.00
12	<b>MODULO 3</b>	<b>Incontro 4)</b>  Rendicontazione e reportistica del progetto: la convenzione col finanziatore e le sue regole; contratti e affidamenti; le novità introdotte dalla L. 136/2010 sulla trasparenza dei flussi finanziari.	Massimiliano Trulli (FOCUS-Casa dei Diritti Sociali)	CESV Lazio Via Liberiana 17, Roma	Esercitazioni sul monitoraggio delle spese e sulla compilazione di un formulario per la rendicontazione	<b>17 giugno 2015</b> ore 15.00 - 19.00

È inoltre previsto, alla fine di giugno 2015, un **evento conclusivo** del progetto “Mosaico Mediterraneo. Un mare, tre continenti”, durante il quale verrà presentato anche il lavoro svolto dai gruppi nell’ambito del percorso formativo.

**FOCUS-Casa dei Diritti Sociali è ente accreditato presso il MIUR per la formazione del personale della scuola (DM n. 90 dell’1/12/2003).**

Al termine del corso sarà rilasciato un **attestato di frequenza** ai partecipanti.